

Spesa corrente in calo nel capoluogo Ma anche gli investimenti stentano

L'analisi. Il Sole 24 ore ha esaminato e raffrontato i conti degli enti locali nel 2014 e nel 2015. I pagamenti lo scorso anno sono diminuiti dell'11% - Busi: «Flessione legata ai vincoli del patto»

MONICA BORTOLOTTI

La spesa corrente diminuisce liberando risorse per gli investimenti - «e questo è un dato positivo» dice l'assessore al Bilancio di palazzo Pretorio **Gianpiero Busi** - , ma questi ultimi, complice la congiuntura economica e i vincoli del patto di stabilità, non crescono. Non secondo il «risveglio» segnalato in molti capoluoghi, per lo più del sud d'Italia.

La situazione

A fotografare la situazione dei conti degli enti locali italiani del 2014 e del 2015 raffrontandoli tra loro è un'analisi pubblicata ieri da Il Sole 24 ore secondo cui l'anno scorso i pagamenti dei Comuni nelle spese di investimento sono cresciuti del 16,5% sull'anno precedente, «interrompendo - si legge - una serie negativa che durava da anni e che aveva rappresentato una delle malattie più gravi del Patto di stabilità». Nello stesso 2015, sempre secondo i dati del quotidiano economico, le spese correnti dei sindaci sono diminuite del 4,6%, «frenate dalle uscite per il personale che, strette tra blocchi al turnover e agli integrativi, hanno registrato una flessione del 10,4 per cento».

Per quanto riguarda Sondrio, le cifre - soldi usciti davvero dalle casse pubbliche, così come

centi dal sistema telematico del ministero dell'Economia e non quelli indicati nei bilanci di previsione - lo scorso anno per le spese correnti (personale, consumi, contratti di servizio, trasferimenti, interessi e imposte) sono stati impiegati 17,9 milioni di euro, pari al 6,8% in meno rispetto al 2014. Per quanto concerne gli investimenti (infrastrutture, fabbricati, beni culturali, opere per la sistemazione del suolo e altro), invece, nel 2015 Sondrio ha impiegato 3,9 milioni di euro che corrispondono all'11,1% in meno rispetto al 2014. Nel 2016 le cose dovrebbero andare meglio sul fronte degli investimenti so-

■ Per le opere Sondrio spende 178 euro a testa contro gli 87 euro di Lecco

■ Concluso il Teatro Sociale nel 2016 le cose dovrebbero andare meglio

prattutto in virtù del fatto che, come ricorda l'assessore Busi, c'è stato il completamento del Teatro Sociale che poneva grossi vincoli ai conti di palazzo. «Bisogna però anche considerare - spiega l'assessore - che la flessione negli investimenti è legata al patto di stabilità che non ha favorito comuni virtuosi come il nostro».

Il dettaglio

La situazione di Sondrio però non è tragica. Anzi. Nel raffronto con alcune altre realtà lombarde vicine, il capoluogo valtellinese esce vincente, «a conferma - sostiene Busi - della nostra virtuosità».

È stato lo stesso assessore a prendersi la briga di confrontare i numeri di Sondrio con quelli di Lecco, Como, Varese, Lodi, Mantova e Pavia e di farlo in relazione al numero degli abitanti (Sondrio è ovviamente il più piccolo capoluogo da questo punto di vista).

E dunque gli investimenti in città corrispondono al 21% della spesa corrente, quest'ultima è di 817 euro per ogni abitante, mentre gli investimenti sono di 178 euro a testa. Il dato più alto di tutti considerando che a Lecco gli investimenti sono di 87 euro ad abitante, 111 a Como, 95 a Varese, 93 a Lodi, 133 a Mantova e 55 a Pavia.



L'assessore al Bilancio Gianpiero Busi

A pieno regime l'attività degli angeli anti burocrazia

Primo bilancio

Prosegue l'attività degli «angeli anti-burocrazia» introdotti dalla giunta regionale guidata da **Roberto Maroni**, che, dopo un anno di prova, è entrata a pieno regime.

Nel 2015 gli «angeli» hanno collaborato con le associazioni di categoria, gli ordini professionali, il sistema del credito e della garanzia, nonché con i singoli imprenditori. Hanno incontrato nei diversi territori circa 700 pubbliche amministrazioni, sono entrati in contatto con circa 600 imprese per più di metà delle quali hanno affrontato e gestito con buoni esiti casi problematici e hanno collaborato con circa 200 referenti delle principali associazioni di categoria e professionisti.

Buoni risultati si sono registrati, in particolare, per quanto riguarda gli «Sportelli unici per le attività produttive».

L'«angelo anti burocrazia» in servizio a Sondrio è **Giuseppe Bufalino**. Il progetto su cui lavora è «Semplificazione per la costituzione di nuove imprese in un territorio interamente montano». L'obiettivo è l'analisi e la valutazione di norme, procedure e pratiche riguardanti la costituzione di nuove imprese con un occhio attento alle criticità del territorio interamente montano come quello della provincia di Sondrio.

Necrologie

Partecipazioni al lutto

Anniversari

○ Si ricevono presso gli uffici di **SONDRIO** via N. Sauro 13

da lunedì a venerdì
ore 9,00 - 12,30
14,00 - 18,00

Tel. 0342.200382
Fax 0342.573063

Servizio telefonico
tutti i giorni
sabato e festivi

○ Feriali 9,00 - 12,30
14,00 - 21,30
Sabato 8,30 - 12,30
17,30 - 21,30
Festivi 17,00 - 21,30

Tel. 0342.200382
Fax 031.582233
E-mail
necro@laprovincia.it

Le richieste di pubblicazione inviate tramite Fax e E-mail, devono riportare i dati fiscali e un recapito telefonico

La Provincia
SPM PUBBLICITÀ

Sesaab Servizi S.r.l.
Divisione SPM

Volontari fuori dal carcere Altre lamentele

Il punto

Un'interrogazione di Sondrio anch'io apre il dibattito sulle attività in via Caimi

Sul futuro delle attività di volontariato in carcere il gruppo consiliare di Sondrio anch'io chiama in causa l'amministrazione comunale, per fare il punto della situazione dopo le segnalazioni arrivate dalle associazioni che operano in via Caimi.

Se ne parlerà nella seduta di venerdì sera dell'assemblea cittadina, per la quale la consigliera di opposizione **Chiara Pozzi** ha presentato un'interrogazione indirizzata al sindaco e alla giunta comunale.

Nelle scorse settimane l'associazione Quarto di luna aveva espresso forte preoccupazione per il futuro dei progetti avviati per i detenuti della casa circondariale di via Caimi, ricorda Pozzi nel documento, ma anche da altre realtà del volontariato sono

arrivati segnali dello stesso tenore. «Dopo oltre 35 anni di lavoro instancabile e svolto in silenzio dentro il carcere - scrive Pozzi nell'interrogazione -, le Vincenziane, il più antico gruppo di volontariato in carcere, hanno restituite le loro tessere. Fino al 2015 i libri in dotazione alla biblioteca erano circa 2.000, derivanti in parte da donazioni di privati, da autori venuti in carcere per presentazioni e conferenze e da enti pubblici. Oggi i testi presenti sono circa 350. Non è dato sapere dove siano finiti gli altri 1.650».

Nel frattempo secondo Pozzi non si hanno notizie del progetto previsto dall'accordo fra la Provincia di Sondrio e l'amministrazione penitenziaria che ha portato alla ristrutturazione di due locali del carcere: «Il laboratorio di informatica previsto dalla convenzione non è stato costituito - scrive la consigliera di Sondrio anch'io - e analogamente risulta inutilizzata la seconda aula-labo-



Altri dubbi sull'organizzazione delle attività in carcere

ratorio, finalizzata alla realizzazione di attività formative e lavorative. Parimenti risulta interrotta, o quantomeno non se ne ha notizia, l'attività di contatto con le associazioni di categoria per lo studio fattivo volto ad intraprendere tali attività, anche in veste di possibile inserimento lavorativo».

Per questo Pozzi chiede al sindaco **Alcide Molteni** e alla sua giunta se il Comune «sia a conoscenza di queste circostanze» e quali iniziative l'amministrazione intenda assumere «per garantire il

corretto svolgimento dell'attività sia del garante dei diritti dei detenuti, sia delle associazioni che nell'ambito del nostro comune interagiscono con il carcere».

E per fare il punto della situazione il gruppo di Sondrio anch'io propone di mettere all'ordine del giorno la relazione annuale del garante già per il consiglio comunale di marzo, ma anche di convocare una commissione ad hoc con la partecipazione dei volontari delle associazioni interessate.

F. Bet.

SONDRIO

**«La voce degli altri»
Incontro venerdì**

Incontro con Paolo Maria Nosedà venerdì 26 febbraio nella sala Besta della Banca popolare di Sondrio. L'associazione L'Ghirù di Piateda, il centro di documentazione Menchù di Sondrio hanno invitato Nosedà autore del libro «La voce degli altri», uno dei più noti e apprezzati interpreti in Italia, oltre che traduttore. L'incontro ha inizio alle 20,45. CCAS.

TRESIVIO

**«Talmente bianca»
Proiezione sabato**

Si tiene sabato 5 marzo a Tresivio la proiezione del mediometraggio «Talmente bianca» diretto da Gianluca Moiser e Maurizio Gusmeroli. Il film sarà proposto nella sala comunale alle 21. CCAS.

PIATEDA

**In biblioteca torna
Nati per leggere**

Si tiene il 24 febbraio l'incontro all'interno del progetto «Nati per leggere» alla biblioteca di Piateda. Dalle 16 alle 18 verranno proposte letture per i bambini da 0 a 3 anni con le loro mamme. Previsto uno spazio anche per l'allattamento. CCAS.